

Gli azzurri dell'atletica vittoriosi a Modena su svizzeri e jugoslavi

Primato italiano di Ottoz nel 110 m. ad ostacoli: 13"8

L'ottima prestazione ottenuta nonostante una partenza non troppo veloce - Migliorato di un decimo il record precedente - In progresso Bogliatto: 2,08 nel salto in alto - Deludente prova di Lievore nel lancio del giavellotto - Ottolina non ha partecipato alla gara dei 200 metri vinta da Sardi in 21"5



L'atleta valdostano Ottoz taglia il traguardo nella corsa dei 110 metri ostacoli stabilendo il nuovo primato italiano col tempo di 13"8

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì mattina.

Una eccezionale prova di Ottoz nella gara dei 110 ad ostacoli ha dato ieri a Modena il tono alla giornata conclusiva del confronto di atletica leggera fra le selezioni italiane, svizzere e jugoslave.

Il ventenne aostano è volato sulle barriere con perfetto stile, sfiorando soltanto la terza ultima e la quarta, e ha chiuso la gara con un 13"8/10, che costituisce il nuovo record italiano, un decimo di secondo in meno del limite precedente, in possesso dello stesso Ottoz di Cornacchia e di Mazza.

In un primo momento era stato annunciato anche ieri 13"8 e 9; successivamente il tempo è stato ritoccato dopo un nuovo controllo dei cronometri. Ottoz ha vinto in totale assoluto, con un tempo di 13"8/10, e 9; successivamente il tempo è stato ritoccato dopo un nuovo controllo dei cronometri.

Dopo le delusioni di sabato (e quella di Lievore di ieri), ecco finalmente un nome sicuro per Tokio sul tappeto dei tecnici federali. Alle spalle di Ottoz, Cornacchia ha lottato con la solita compostezza, ma è mancato un poco nella spinta; comunque, il tempo segnato — 14"2 — è parso un po' cattivo nei suoi confronti.

Soddisfazione nel clan azzurro per Ottoz, ed entusiasmo per i jugoslavi per V. Jelic, che ha vinto il salto in alto con 2 metri e 10, nuovo record nazionale. A 210 ha fatto di poco Bogliatto, che ha mancato la misura al secondo tentativo per un attimo di ritardo nel richiamare la seconda gamba.

La gara del salto in alto si è aperta con un piccolo dramma. Al primo tentativo, il Milan contro il Bologna per il terzo e quarto posto e lo Spartak contro il Birmingham per il primo e secondo; il pubblico però, evidentemente per la presenza di squadre italiane in finalissima, non ha risposto come nelle altre precedenti.

Nel primo incontro, che vedeva opposti Milan e Bologna, — le due grandi sconfitte di sabato sera — è vinto dal primo per 1-0, il gioco non è apparso ricco di molti spunti, seppure a tratti piacevole e veloce; le due squadre si sono praticamente eguagliate, anche il Milan è parso più tecnico e manovrato.

relli e Bogliatto, Felvetico, Maurer e il jugoslavo Vivod. A 2,03, la misura è riuscita soltanto ai due azzurri e, con margine di maggiore sicurezza, allo jugoslavo, un ragazzo di tutto gambe, di notevole statura. A 2,06, falliva Zamparelli, e poi Bogliatto e Vivod. Nel salto in alto, il primato è stato conquistato da Sardi, battuto da entrambi gli jugoslavi; Miette con 76,15 e Galic con 74,94. Una gara veramente modesta. Un po' meglio Meconi, riuscito a battere di 4 centimetri (1810 contro 1806) il jugoslavo Barisic. Anche per il fiorentino, comunque, la misura non è certo rassicurante, se guardata in funzione della squadra per gli Olimpici.

Splendido, come sempre, lo sprint finale di Ambù, che nei 10.000 metri, corsi con l'attenzione sempre tesa alla maratona di Tokio, ha conquistato il secondo posto dietro lo jugoslavo Faric e davanti al pericoloso Cervan.

Nella 4x400 buona la seconda frazione di Morale e l'ultima frazione della 4x400 metri, parli a circa 47" netti sul 400.

Bruno Perucca

Notturna di trotto all'ippodromo torinese Zorro nel Premio Rifugi primo davanti a Nuvoloso

Tre gare vinte dal guidatore Pasolini - Centauro si afferma nella corsa Totip

Il «Premio dei Rifugi», prova di centro della riunione di trotto di ieri sera all'ippodromo torinese, ha dato luogo ad una gara emozionante, conclusa con un disputatissimo arrivo fra Zorro e Nuvoloso. Zorro era Zorro, che riusciva a battere il tempo di 1'21" e 2/10, ultimo nella corsa Totip.

Il «Premio dei Rifugi», in cui il guidatore Giuseppe Pasolini — che gli è in sedolo — ha conquistato così il suo terzo successo nella serata, avendo precedentemente portato al primo Zorro e Nuvoloso. Zorro era Zorro, che riusciva a battere il tempo di 1'21" e 2/10, ultimo nella corsa Totip.

Il «Premio dei Rifugi», in cui il guidatore Giuseppe Pasolini — che gli è in sedolo — ha conquistato così il suo terzo successo nella serata, avendo precedentemente portato al primo Zorro e Nuvoloso. Zorro era Zorro, che riusciva a battere il tempo di 1'21" e 2/10, ultimo nella corsa Totip.

Il «Premio dei Rifugi», in cui il guidatore Giuseppe Pasolini — che gli è in sedolo — ha conquistato così il suo terzo successo nella serata, avendo precedentemente portato al primo Zorro e Nuvoloso. Zorro era Zorro, che riusciva a battere il tempo di 1'21" e 2/10, ultimo nella corsa Totip.

I RISULTATI

Salto in alto: 1) Vived (Jugoslavia) m. 2,10 (nuovo primato jugoslavo); 2) Bogliatto (It.) m. 2,03; 3) Zamparelli (It.) m. 2,06; 4) Maurer (Svi.); 5) Barlocher (Svi.); 6) Matjan (Jug.).

Getto del peso: 1) Meconi (It.) m. 18,10; 2) Barisic (Jug.) m. 18,06; 3) Jovicic (Jug.) m. 17,42; 4) E. Hubacher (Svi.); 5) Sorreni (It.); 6) M. Hubacher (Svi.).

200 piani: 1) Sardi (It.) 21"5; 2) Gian (It.) 21"7; 3) Stadelmann (Svi.) 21"7; 4) Descloux (It.) m. 18,10; 5) Jovicic (Jug.) m. 17,42; 6) Stanjevic (Jug.).

Metri 1500 piani: 1) Knill (Svi.) 3'50"5; 2) F. Bianchi (It.) 3'50"5; 3) Jelicic (Svi.) 3'51"2; 4) Kovac (Jug.); 5) Finelli (It.); 6) Milosevic (Jug.).

Metri 110 ostacoli: 1) Ottoz (It.) 13"8 (nuovo primato italiano); 2) Cornacchia (It.) 14"2; 3) Marchesi (Svi.) 15"7; 4) Kolbo (Svi.); 5) Rucanina (Jug.); 6) Todosevic (Jug.).

Metri 3000 siepi: 1) Span (Jug.) 9'00"4; 2) Kokic (Jug.) 9'00"4; 3) Sommaggio (It.) 9'07"4; 4) Kammermann (Svi.); 5) Hess (Svi.); 6) Rizzo (It.).

Salto triplo: 1) Bortolozzi (It.) m. 15,30; 2) Njaradi (Jug.) m. 15,25; 3) Jelicic (Svi.) m. 14,90; 4) Puzos, Ballon Banteli (Svi.); 5) Stierli (Svi.).

Lancio del giavellotto: 1) Milietic (Jug.) m. 76,15; 2) Galic (Jug.) m. 74,94; 3) Von Wartburg (Svi.); 4) Bonaiuto (It.); 5) Bortolozzi (It.).

Staffetta 4x400: 1) Svizzera (Descloux - Bruder - Theller - Laehg) 3'11"1; 2) Italia (Tralfo - Maurer - Sorreni - Sorreni) 3'11"7; 3) Jugoslavia (Stanojevic - Bornar - Stanovnek - Kovac) 3'13"8.

Metri 10.000: 1) Faric (Jug.) 29'47"4; 2) Ambu (It.) 29'55"8; 3) Cervan (Jug.) 30'01"1; 4) Coni (It.); 5) Holzer (Svi.); 6) Hunger (Svi.).

Punteggio finale: Italia batte Jugoslavia 111 a 96; Italia batte Svizzera 129-79; Jugoslavia batte Svizzera 111 a 96.

Nuovo primato della Trio: 4052 punti nel pentathlon. Nel corso della riunione regionale di atletica leggera organizzata ieri a Torino dall'Augusta, Maria Vittoria Trio, detentrica del record italiano del salto in lungo (61,4) e del pentathlon (3765 punti), ha migliorato il suo primato portandolo a punti 4052.

Nelle cinque specialità del pentathlon, Maria Vittoria Trio ha ottenuto i seguenti risultati: 12"8 negli 80 m., 9,49 nel peso 1,45, 14,8 nel salto in lungo, 5,63 nel salto in lungo e 25"4 nei 200 metri. Tutti i risultati di un certo rilievo, che stanno a dimostrare, oltre tutto, la versatilità di Maria Vittoria Trio.

Pentathlon femminile: 5194. Un altro record per Irina Press. La sovietica Irina Press, che nel corso del campionato europeo di atletica leggera di Stoccolma, ha stabilito il primato mondiale degli 80 m. ostacoli in 18"5, ha migliorato il suo primato nel pentathlon con 5194 punti.



Uno dei partecipanti al Giro aereo del Piemonte sorvola il castello di Racconigi

Michel Emmet ha gareggiato con la moglie

Un dentista francese vince il Giro aereo del Piemonte

leri si è svolta la prova di velocità sullo stesso percorso della competizione di regolarità - Le due manifestazioni hanno avuto classifiche separate - Disillusione dell'alexandrino Albiati che credeva di essere primo

I piloti stranieri, nettamente battuti nella competizione Henry Dert, Emmet, come di regola si sono presi ieri di un «Jodel», il velivolo da ultima prova del Giro aereo del Piemonte, consistente in una gara di velocità ed hanno battuto di un soffio lo svizzero René Sterchi. Terzo, con un tempo di 1'10" e 2/10, è stato il milanese Litterio Mei.

Seconda vittoria consecutiva del pilota aviglianese Ostorero senza rivali nel motocross di Bra. Al secondo posto si è classificato l'inglese Burton - Archer stretto al ritiro per un guasto meccanico - Buona prova di Tosi

Un pilota morto e due feriti nel campionato di moto tedesco. Nella stessa manifestazione, il pilota tedesco Albert Achter, a bordo del suo Jodel, è stato ucciso durante la gara di velocità. Il pilota francese Michel Emmet ha vinto la gara di velocità con un tempo di 1'10" e 2/10.

Classifica finale: 1. Ostorero (Husvarna) punti 2; 2. Burton (Inghilterra) su B.S.A. p. 5; 3. Tosi (Parilla) 7; 4. Peterson (Svezia) su Ova 8; 5. Reviglio (B.S.A.) 13; 6. Possedoni (id.) 13; 7. Valentini (Mila) 15; 8. Donighi (B.S.A.) 22; 9. Moretti (id.) 23; 10. Longo (Baroni) 25.

Campionato di pallone elastico

Corino superato da Feliciano - Galliano-Ascheri 11-10 - Balestra-Alemanni 11-10

La partita più importante della undicesima giornata di ritorno, quella che vedeva di fronte allo stadio torinese Feliciano-Corino, si è risolta in un nuovo successo del campione della Sapet per 11-3. Va però rilevato che il caposquadra della Centofiori di Alba è stato inferiore all'attesa per cui Feliciano ha avuto il compito di molto facilitato. Corino sta dal inizio della partita schierato alla battuta si è accentrato tra i terzini ed è stato sostituito da Gallo per quasi tutto l'incontro. Il pubblico non ha gradito l'inversione di ruolo ed ha biasciato ripetutamente all'indirizzo del giocatore albanese colpevole di non volersi impegnare a fondo. Il capitano della Centofiori al termine della partita dirà di essere indisposto.

Formazioni: Sapet Torino (Feliciano) - Gallo - Bioglio - Sandroni; U. S. Centofiori Alba (Corino) - Gallo - Corino II (Nada).

Le altre partite. A Vignale Monf. Galliano ha sconfitto Ascheri per 11-10. Ascheri ha avuto un inizio brillante che lo ha portato in vantaggio per 7 a 1. Poi Galliano ha rimontato fino a giungere a 10 giochi pari. Il finale è stato spasmodico e seguito con vivissimo interesse dal folto pubblico. In quando Galliano è riuscito ad agganciarci il punto.

A Pieve di Teco Balestra ha battuto Alemanni per 11-10. È stata una partita drammatica, entusiasmante, durata circa quattro ore e terminata quando già le ombre della sera atavano scendendo. Balestra, in magnifica giornata, ben condotta da Sardi, è stato validamente contribuito da Alemanni fino all'ultimo gioco.

Classifica: Feliciano punti 9; Desjulli 7; Balestra e Corino 5; Galliano 4; Alemanni 3; Ascheri 0.

Quasi immutato l'Aosta per il prossimo torneo. AOSTA, lunedì mattina. La squadra dell'Unione sportiva calcio Aosta, che milita nel campionato dilettanti, si presenterà al prossimo campionato quasi immutato. Nessun cambiamento di giocatori, anche se fra l'altro ha giocato nella Juventus e nel Torino. Per quanto riguarda il prossimo campionato, il presidente, Giuseppe Romano, ha detto che si è tenuto in silenzio lo scorso anno, dato in Juventus, e Serravalle.

Allo Spartak il torneo di Sanremo. La squadra russa ha battuto gli inglesi del Birmingham per 3-0 - Per il terzo posto Milan-Bologna 1-0

Ad un primo tempo piuttosto in sordina faceva riscontro una ripresa molto interessante, con un Milan costantemente proteso all'attacco, che però coglieva il frutto della propria superiorità territoriale e del maggior volume di gioco solo a quattro minuti dalla fine, con un apertissimo gol del centro-mediano Santin.

Nel secondo incontro, risultato fra i più interessanti dell'intero torneo non solo per l'importanza della posta in palio, ma anche per i valori in campo, lo Spartak di Mosca ha chiaramente ed autorevolmente dimostrato di essere la più forte delle dodici squadre partecipanti; anche atleticamente, oltreché sul piano tattico, i russi hanno surclassato i loro pur forti avversari. Dal canto loro, gli inglesi si sono opposti come han potuto al maggior gioco degli avversari.